

L'anno **2026** il giorno **06 del mese di maggio** , presso la sala del Consiglio in Via Lieti 97, in seduta straordinaria, si è svolta la seduta di consiglio Municipale della Municipalità 3, previo regolare avviso di convocazione per le ore 14.00 notificato ai Sigg. Consiglieri, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, al Segretario del Consiglio con prot. nr. PG/2026/498673 del 30/04/2026 e previo deposito degli atti, per la trattazione dei seguenti punti all' O.d.G. debitamente pubblicati all'Albo:

1) Consiglio monotematico dedicato al tema della disabilità. Focus e approfondimenti con il Garante delle Disabilità del Comune di Napoli e con il Garante delle Disabilità della Municipalità 3

Presiede la seduta: il Presidente Fabio Greco.

Assiste in qualità di Segretario: Funzionario P.O. Direzione dott. Ferdinando Goglia

Il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale.

AIELLO	GIUSEPPE	P	LEONE	CARLO	P
ALUZZI	REGINA	P	LUISE	DAVIDE	P
BOCCHETTI	SABATINO	A	MARESCA	ROBERTO	P
CALDO	MARIO	A	MARINO	SALVATORE	P
CAPUANO	MARIO	A	MELLONE	ANNA	P
DE DOMENICO	LUIGI	A	NACARLO	FABIO	A
DE LORENZO	GIULIANA	P	PACIFICO	RAFFAELE	A
DE SIMONE	ALESSANDRO	P	PETAGNA	GABRIELE	P
DI LIDDO	LUCA	P	POLVERINO	LUCIANO	P
FUSCO	STEFANO	P	RAPONE	VINCENZO	P
GIOVINETTI	GIUSEPPE	P	RESTAINO	CARLO	P
GUAZZO	FRANCESCO	A	SANTANGELO	VINCENZO	A
GUIDA	CIRO	P	SANTORO	MAURO	P
KESLER	TERESA	A	TERRIBILE	CIRO	A
LABONIA	FRANCESCO	P	VESPA	VALERIA	A

Presenti = 19 Consiglieri più il Presidente

Assenti = 11 Consiglieri

Il Presidente dichiara la seduta valida

Nomina gli scrutatori: Rapone- Marino-Aluzzi

Il Presidente prende la parola e comunica che è stato convocato un consiglio monotematico riguardante la disabilità. Sono presenti come ospiti il Garante della Terza Municipalità; si è inoltre in attesa del Garante cittadino, dottor **Maurizio Bertolotto**. Il Presidente si congratula infine per la nuova posizione organizzativa degli assistenti sociali della Terza Municipalità, assegnata alla dottoressa **Stefania Caleprico**, che subentrerà alla dottoressa **De Stefano**. Prima di entrare nel merito del Consiglio, vengono presentate due interpellanze: la prima del consigliere **De Simone** e la seconda del consigliere **Di Liddo**. In attesa dell'arrivo del Garante cittadino, il Presidente dà la parola al consigliere **De Simone**, il quale, a seguito di numerose

segnalazioni da parte di cittadini, rilievi fotografici e sopralluoghi effettuati, segnala che in corso Amedeo di Savoia è stato installato abusivamente uno specchio parabolico, privo di tutte le necessarie autorizzazioni. Pertanto, il consigliere chiede al Presidente di segnalare l'accaduto al Servizio Tecnico, alla Polizia Municipale e a chi di competenza, affinché si provveda alla rimozione dell'abuso nel rispetto delle regole. Il Presidente replica che provvederà a risolvere la segnalazione. Interviene quindi il consigliere **Di Liddo** in merito alla propria segnalazione, riferendo sui disagi legati allo stato della segnaletica orizzontale in diverse zone del territorio, tra cui Piazza Gianbattista Vico per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali e via Nicola Nicolini. Tale situazione comporta una maggiore inefficienza, in quanto spesso i lavori vengono avviati ma non completati, generando ulteriori disagi anche per i consiglieri nel rapporto con i cittadini. Considerato l'imminente passaggio di consegne del servizio da **ANM** a Napoli Servizi, il consigliere chiede che vengano forniti chiarimenti in merito. Il Presidente risponde che, per quanto riguarda le strade secondarie, l'appalto per la viabilità della Municipalità è stato affidato ad **ANM**, incaricata del ripristino della segnaletica orizzontale. Per le strade principali, invece, la gestione degli interventi di segnaletica è di competenza del Comune centrale. Il Presidente evidenzia la necessità di chiarire meglio le competenze tra strade secondarie e strade primarie e annuncia che giovedì si interverrà in Piazzetta San Saverio; precisa inoltre che, su tale intervento, l'appalto non è ancora pienamente a regime. Per quanto riguarda via Nicola Nicolini e l'area di via Nicolardi, esse risultano inserite nell'elenco comunale in quanto classificate come strade principali, pertanto sarà necessario richiedere ulteriori chiarimenti al Comune centrale. Il Presidente risponde ad alcune domande ma poiché la registrazione audio non risulta chiaramente udibile, non è stato possibile procedere alla trascrizione degli interventi. Successivamente, il Presidente introduce l'ordine del giorno, precisando che la tematica trattata gli sta particolarmente a cuore. Ricorda, infatti, la recente nomina del **Garante della disabilità**, sottolineando che tale figura sta già producendo risultati concreti e operando in maniera energica. Improvvisamente, la registrazione audio si interrompe e riprende con l'intervento della dottoressa Caleprico, la quale illustra l'importanza del progetto di vita, chiedendo una particolare attenzione al settore lavorativo per i ragazzi con disabilità. Evidenzia inoltre la forte carenza di personale, elenca le numerose attività svolte dal Servizio Sociale e ringrazia infine per l'invito ricevuto. Il Presidente introduce la figura del Garante della Disabilità, avv. Gargiulo che prende la parola, stilerà un documento di sintesi di tutte le attività svolte. Ringrazia il Presidente per aver offerto ai cittadini una nuova visione della disabilità, non improntata a un'ottica di semplice solidarietà, ma orientata alla normalità e all'inclusione. Sottolinea che, Tale visione è stata valorizzata anche attraverso le iniziative promosse dalla Municipalità. Evidenzia inoltre come una delle principali criticità sia far comprendere alla comunità l'esistenza e il ruolo della figura del Garante della disabilità. Il Garante sottolinea il forte sostegno della **Municipalità** nel promuovere una visione che consideri le persone con disabilità semplicemente come persone e non solo in base alla loro condizione. Evidenzia che, anche dal punto di vista normativo e culturale, sono state superate definizioni come *disabile* o *handicappato*, in quanto portatrici di una connotazione negativa e limitante. Oggi, infatti, si utilizza correttamente l'espressione, ponendo l'accento sulla persona e non sulla limitazione. Il Presidente di Commissione Regina Aluzzi legge un documento di commissione su proposte operative legate alla tematica odierna, dall'audio si percepisce che qualche consigliere ha chiesto il numero legale, il segretario alle ore 10.22 procede all'appello nominale sono presenti 16 commissari. Prende la parola il **Garante cittadino della disabilità**, dott. Bertolotto, il quale sottolinea che la disabilità non ha colore politico né connotazione ideologica. Evidenzia come l'istituzione dell'organo di garanzia in materia, da parte della Municipalità, rappresenti un atto di grande valore volto alla tutela delle persone fragili. Precisa infine che il ruolo del Garante consiste in una funzione di garanzia

finalizzata alla promozione dell'autonomia e dell'indipendenza delle persone con disabilità. Interviene il Consigliere **Rapone**, che ringrazia per la presenza degli invitati. Spiega il motivo per cui ha richiesto la verifica del numero legale: da diversi mesi, infatti, durante lo svolgimento dei consigli, si viene a sapere che la seduta si chiude per mancanza del numero legale. Questa situazione lo preoccupa e rende vano il suo intervento, poiché, a differenza del Presidente, egli, in quanto membro dell'opposizione e scrutatore, ha il compito di controllare e deve quindi conoscere il numero dei presenti. Detto ciò, il Consigliere, pur riconoscendo che il Presidente ha dimostrato attenzione e sensibilità al tema della disabilità, evidenzia che, in qualità di consiglieri municipali, non si dispone della forza necessaria per risolvere direttamente le problematiche. Tuttavia, è loro dovere sollecitare con determinazione il Sindaco, chiedendo chiarimenti sulla situazione della perequazione delle assistenti sociali. Non è infatti possibile che, a fronte di una popolazione numerosa, il numero delle assistenti sociali risulti così esiguo. Il Presidente risponde affermando di aver richiesto più volte all'Assessore Marciani la possibilità di ottenere ulteriore personale, evidenziando come le risorse siano attualmente distribuite in modo diseguale sui territori. Interviene quindi il Consigliere **Di Liddo**, il quale affronta una tematica a lui particolarmente cara. Richiama le varie attività messe in campo e propone l'adozione di un ordine del giorno, sottolineando che, con la chiusura delle scuole, si viene a creare una criticità. Ritiene pertanto necessario, per quanto possibile, organizzare centri estivi nelle diverse aree del territorio. Interviene il Consigliere **Petagna**, che ringrazia gli invitati per la presenza e sottolinea l'importanza della comunicazione e della diffusione della figura del Garante, da considerarsi essenziale e non meramente simbolica. Evidenzia come la Municipalità affronti numerose difficoltà, impegnandosi da anni nella lotta contro le barriere architettoniche e sociali. Sottolinea inoltre la necessità di concepire la città non solo in termini di assistenza, ma anche come strumento di inclusione e autonomia, attraverso adeguate politiche del lavoro. Ritiene infine fondamentale sostenere i Garanti nel loro ruolo di portavoce, con il supporto attivo dei consiglieri. Interviene il Consigliere Leone, il quale si rivolge al Garante del Comune, evidenziando che l'Amministrazione comunale ha bandito 43 unità a tempo indeterminato per assistenti sociali. Chiede pertanto al Garante di farsi portavoce affinché il Sindaco possa destinare alle Municipalità il maggior numero possibile di assistenti sociali. Il Presidente interviene e dà lettura del documento inviato all'Assessore Chiara Marciani e al Direttore Generale Granata nel mese di gennaio 2026. Nel documento viene riportata la distribuzione delle assistenti sociali nelle diverse Municipalità: 11 nella Prima, 19 nella Seconda, 11 nella Terza, 19 nella Quarta, 6 nella Quinta, 28 nella Sesta, 24 nella Settima, 27 nell'Ottava, 16 nella Nona e 19 nella Decima. Evidenzia come la Terza Municipalità risulti tra le più penalizzate e segnala che, a seguito del trasferimento improvviso di sei unità, si è tornati a una dotazione di 11 assistenti sociali. Sottolinea inoltre che tali assistenti sono chiamate a operare su ambiti molto complessi, tra cui disabilità, persone senza dimora, devianza minorile e violenza di genere. Aggiunge che a queste risorse si affiancano sei assistenti a tempo determinato impegnate nell'ADI. Evidenzia inoltre la totale assenza della figura dello psicologo all'interno della Municipalità, sottolineando la necessità di comprenderne le ragioni e i criteri con cui è stata effettuata la distribuzione delle risorse. Conclude affermando di ritenere inaccettabile che tale distribuzione possa essere il risultato di logiche di natura sindacale o meramente organizzativa. Interviene la Consigliera Vespa, la quale ritiene che il tema della disabilità rappresenti un problema estremamente rilevante. Sottolinea l'impegno profuso per la nomina del Garante di Municipalità e gli sforzi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche. Riferisce che, nella giornata precedente, si è svolta una Commissione dedicata proprio alle barriere architettoniche, con particolare attenzione alle strade secondarie, nel corso della quale è stata avanzata la richiesta di realizzare scivoli in corrispondenza degli attraversamenti pedonali,

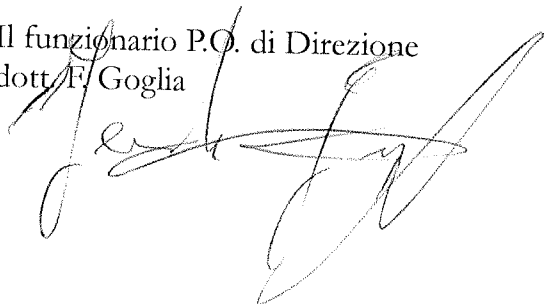
esigenza già evidenziata anche dal Consigliere Aiello. Tornando sul tema della disabilità, pone l'accento su una criticità spesso trascurata, ovvero quella legata alle problematiche psichiatriche. Evidenzia come, in tali casi, le famiglie risultino spesso abbandonate e prive del necessario supporto, soprattutto quando i genitori, ormai anziani, non hanno più la forza di affrontare e gestire il futuro dei propri figli. Ritiene pertanto necessario un intervento anche in questo ambito, coinvolgendo il distretto di via Santa Maria Antesaecula. Segnala inoltre un problema di accessibilità presso il CAV di Materdei, dove l'assenza di uno scivolo per disabili rischia di compromettere la permanenza stessa della struttura, in quanto non si riesce ad abbattere la barriera architettonica esistente. Chiede pertanto al Presidente se l'Ufficio tecnico si stia adoperando affinché il CAV non venga chiuso o trasferito. Quest'ultimo interviene e riferisce che il SAT sta valutando un preventivo per la realizzazione di una pedana. Conclude osservando che, a prescindere dalla situazione attuale, in passato non sarebbe stato opportuno collocare il CAV in una struttura priva dei necessari requisiti di accessibilità. Interviene quindi il Consigliere Polverino, il quale ritiene che vi sia una mancanza significativa, ovvero l'assenza dell'ASL, considerata fondamentale per lo svolgimento del Consiglio. Invita pertanto a convocare una nuova seduta, con la partecipazione dei Garanti, dell'ASL e dell'Assessore competente, al fine di comprendere in maniera più approfondita i bisogni reali della Municipalità. Il Presidente prende spunto dall'intervento per approfondire ulteriormente l'argomento in una futura seduta. Interviene quindi il Consigliere Santoro, che ringrazia gli ospiti per la loro presenza. Ribadisce la necessità di restituire centralità all'aula consiliare e manifesta il proprio rammarico per il fatto che il tema in oggetto non sia stato trattato in maniera esaustiva. Ritiene, infatti, che l'incontro abbia assunto caratteristiche più simili a un convegno, peraltro poco efficace, in quanto non si è sviluppata una reale discussione sull'argomento all'ordine del giorno. Sottolinea la necessità di comprendere concretamente i bisogni legati al tema trattato e rileva come, da parte dei Garanti, non vi sia stato un adeguato intervento specifico sul punto. Evidenzia inoltre che il tema della disabilità sarebbe stato utilizzato in maniera strumentale, principalmente per evidenziare la carenza di assistenti sociali, senza un approfondimento mirato sulle problematiche connesse. Interviene il Consigliere Marino sul tema, chiedendo l'individuazione di una sede adeguata per gli assistenti sociali. Lamenta la carenza di personale nella Terza Municipalità, evidenziando come tale criticità sembri riguardare principalmente questo territorio, mentre in altri contesti la dotazione risulta più adeguata. Chiede infine al Presidente se la struttura di via Michele Guadagno sia stata definitivamente persa o se vi siano ancora possibilità di recuperarla. Il Presidente risponde che la struttura di via Michele Guadagno è stata inserita nella delibera relativa alle permutate. Tuttavia, pur essendo stato avviato l'iter, ASIA e il Comune hanno successivamente incluso ulteriori tre strutture nella medesima delibera. Precisa che una di queste è interessata da un contenzioso che, se non risolto, impedisce l'approvazione complessiva dell'atto. Evidenzia inoltre che, proprio nella giornata precedente, si era giunti dopo anni all'attivazione della permuta, principalmente per risolvere la problematica della biblioteca, attualmente in fitto passivo e quindi considerata una priorità. Il Presidente aggiunge che, nel frattempo, ha richiesto al Comune e all'Ufficio Beni Confiscati informazioni in merito all'immobile che attualmente ospita l'asilo "Bice" facente parte della Quarta Municipalità, trattandosi di un bene confiscato destinato a fini istituzionali. Precisa che, una volta che l'asilo "Bice" farà ritorno nella Quarta Municipalità, la struttura potrà essere assegnata alla Terza Municipalità. Alle ore 11.28, interviene la Consigliera De Lorenzo, che ringrazia per la presenza gli ospiti e valorizza il lavoro svolto dal Consiglio nel corso della seduta. Durante il suo intervento, interviene il Consigliere Rapone dal centro della sala e pertanto non è possibile riportarne il contenuto in quanto avvenuto fuori microfono. Si genera confusione per la verifica del numero di consiglieri

presenti e la Consigliera De Lorenzo chiede al Presidente se la seduta sia stata dichiarata conclusa. Alle ore 11.30, constatata la mancanza del numero legale, il Presidente dichiara chiusa la seduta, ma manifesta l'intenzione di proseguire la discussione in atto.

Del che è verbale

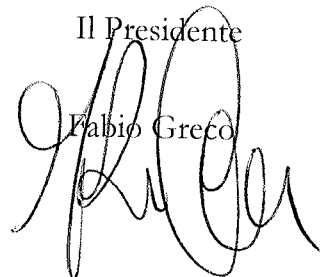
Il Segretario

Il funzionario P.O. di Direzione
dott. F. Goglia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Goglia', written over a faint, larger signature.

Il Presidente

Fabio Greco

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fabio Greco', written in a cursive style.

